

Cassina

357 FELTRI

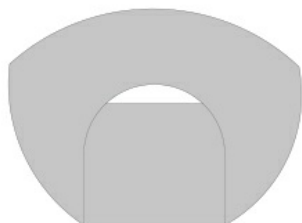
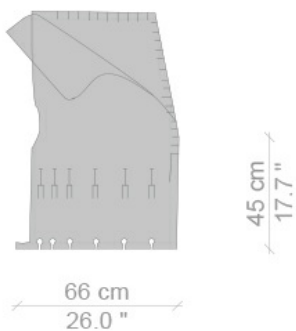
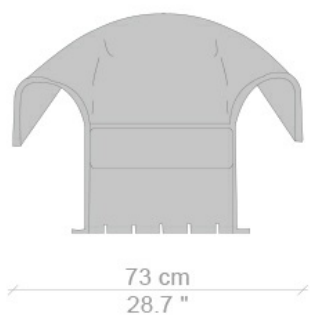
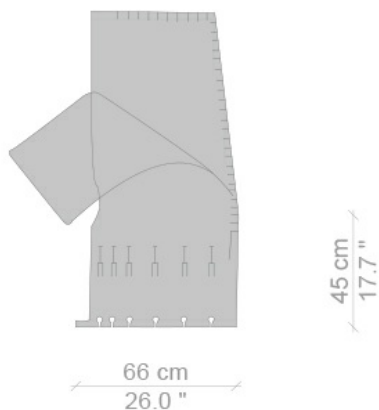
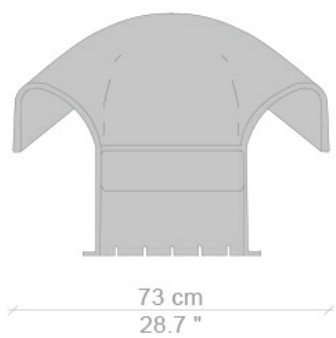
Anno di progettazione **1987**

Già protagonista di numerosi siti di modernariato e collezionismo, questa poltrona sintetizza la ricerca figurativa giocata sul terreno ibrido tra arte e utilità. Un'opera unica, che si distingue per la sua grande malleabilità e per la possibilità di rivestire il materassino con una vasta gamma di tessuti da abbinare ai 6 nuovi colori della struttura per un totale di 10 varianti. Feltri nasce nel Centro Ricerche di Cassina, luogo di sperimentazione e avanguardia costruttiva dove Gaetano Pesce si dedicò al progetto studiando una complessa tecnica di produzione brevettata dall'azienda. La poltrona, interamente realizzata in feltro di lana spessa, abbina lo schienale avvolgente e modellabile alla parte inferiore rigida e resistente, impregnata di resina termoindurente. Il sedile è fissato alla struttura mediante legacci di canapa che profilano anche la parte superiore della seduta. Un confortevole materassino trapuntato accoppiato con ovatta di poliestere riveste l'interno della poltrona.

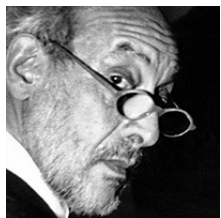
Gallery



Dimensioni



Designer



Gaetano Pesce

Nato a La Spezia nel 1939, Gaetano Pesce studia architettura allo IUAV di Venezia e frequenta l'Istituto di disegno industriale di Venezia, una scuola sperimentale dove incontra Milena Vettore, con la quale apre uno studio a Padova, fondando nel 1959 il gruppo "N" che si occupa di studi sull'arte programmata. Svolge ricerche nell'ambito dell'arte cinetica e seriale. Si occupa di teatro e di cinema, servendosi di mezzi d'espressione quali luce, movimento e suoni. Dal 1962 lavora nel campo del design, sperimentando nuovi materiali e forme inusitate. Nel 1971 collabora con BracciodiFerro (società del gruppo Cassina) per la produzione di oggetti sperimentali (come Moloch, 1971, una lampada da tavolo ingrandita fino a diventare un oggetto ironico ed emblematico). Nel 1972 partecipa alla famosa mostra "Italy: The New Domestic Landscape" al MoMA di New York, con una proposta abitativa. Sperimentazione e ironia si ritrovano anche nei progetti realizzati per Cassina, tra cui, il divano Tramonto a New York (1980) e la poltrona I Feltri (1987). Dopo un lungo soggiorno a Parigi, nel 1983 si trasferisce a New York, dove vive e lavora. Le sue opere sono presenti nei maggiori musei di design del mondo.